



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PZIS001007: I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

Scuole associate al codice principale:

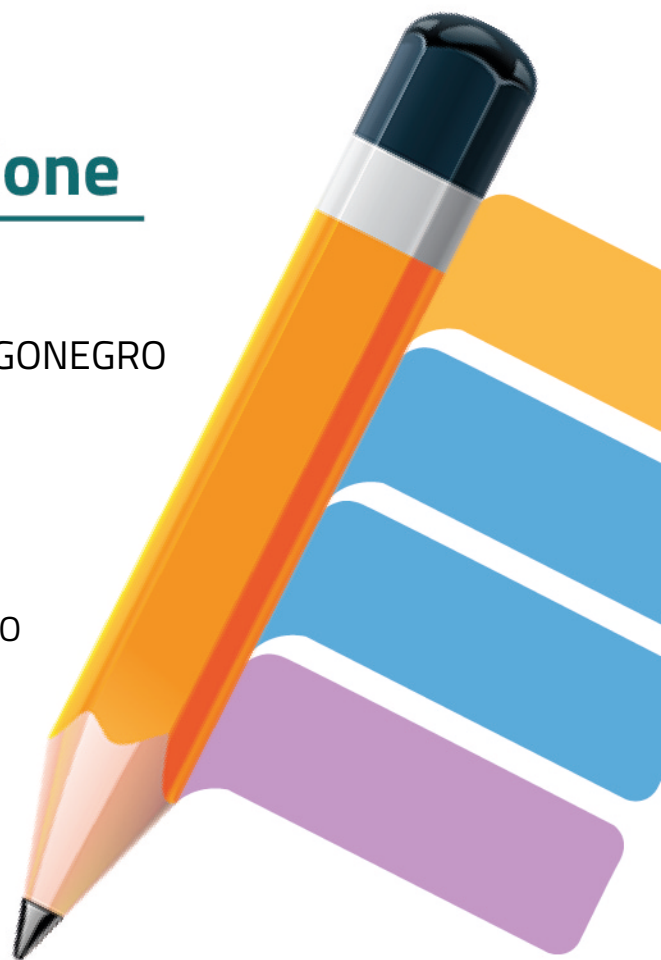
PZPM00101P: LICEO S.U. "F. DE SARLO" LAGONEGRO

PZPS00101N: L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO

PZPS00102P: L.S. "DE LORENZO" LATRONICO

PZRA001017: I.P.S.A.S.R. "G. FORTUNATO" LAGONEGRO

PZTD00101D: I.T. "V. D'ALESSANDRO" LAGONEGRO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. A questo proposito, occorre sottolineare la centralità dei programmi di mobilità internazionale - inseriti nei progetti ERASMUS+ e Intercultura - finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle soft skills. Questi percorsi formativi hanno favorito la creazione di una rete di scambi culturali, che ha coinvolto in egual misura docenti e studenti, coinvolgendo attivamente anche le classi del nostro istituto. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. A questo proposito, il "De Sarlo-De Lorenzo" si è distinto per una serie di attività extracurricolari di rilievo, utili per la sperimentazione e l'applicazione delle nuove metodologie didattiche.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI perlopiù superiori a quelli medi regionali. Quasi tutti gli studenti diplomati nel nostro istituto proseguono gli studi e/o sono inseriti nel mondo del lavoro, anche se con occupazioni talvolta non corrispondenti al profilo di uscita. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



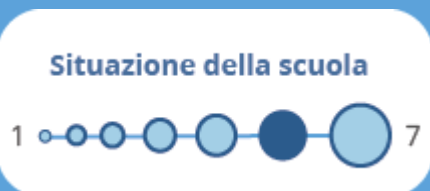
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, al punto che ciascun consiglio ha previsto l'adozione di strumenti personalizzati nei processi di insegnamento-apprendimento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive: a questo proposito, non si segnalano episodi di conflittualità all'interno delle classi, del corpo docenti e dell'intera comunità scolastica. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Inoltre, il "De Sarlo-De Lorenzo" si presenta come un soggetto aperto al confronto e alla collaborazione con i principali attori sociali, culturali e istituzionali del territorio.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni educativi speciali sono adeguate, a cominciare dalla preferenza per le metodologie innovative per le pratiche inclusive. Inoltre, il "De Sarlo-De Lorenzo" cura con particolare attenzione le esigenze delle studentesse e degli studenti con Bisogni educativi speciali, assicurando loro tutti i servizi indispensabili per affrontare serenamente la vita quotidiana a scuola (assistenti educativi, terapie riabilitative a scuola, trasporto extrascolastico). La scuola intrattiene altresì rapporti costanti con le famiglie e con le associazioni del settore. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti dell'istituto.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. A dispetto degli sforzi compiuti nel corso degli anni, è difficile coinvolgere attivamente le famiglie nelle iniziative promosse dalla nostra scuola. Al tempo stesso, la percentuale di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è inferiore ai dati regionali e nazionali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

TRAGUARDO

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una ricerca-azione su tre delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente: la competenza alfabetico-funzionale, la competenza multilinguistica e la competenza matematica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportate anche dall'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare i corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare le attività di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche
5. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica (es. flipped classroom, debate, cooperative learning, microconferenze, etc.)
6. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione, con particolare riferimento alle studentesse e agli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento e Bisogni educativi speciali
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente; strutturazione di moduli formativi pomeridiani
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare le risorse a disposizione per favorire azioni di recupero e riallineamento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Progettare percorsi per accogliere e integrare le studentesse e gli studenti stranieri e le loro famiglie







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportate anche dall'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività finalizzate all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche, prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare i corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare procedure condivise per l'individuazione e la personalizzazione dei percorsi
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente; strutturazione di moduli formativi pomeridiani





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

TRAGUARDO

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportate anche dall'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire azioni e unità di apprendimento mirate all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curricolo per l'educazione civica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, applicarle nell'azione didattica-disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare unità di apprendimento in materia di prevenzione e gestione del rischio nell'ambito del progetto «Cultura è... Protezione civile»
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Progettare percorsi per accogliere e integrare le studentesse e gli studenti stranieri e le loro famiglie
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, come manifestazioni e visite guidate, con particolare riguardo alla valutazione del rischio sismico, idraulico e idrogeologico.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM.

TRAGUARDO

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro soprattutto in relazione alle discipline STEM.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportate anche dall'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
2. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di continuità con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione di un curriculum verticale comune
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente; strutturazione di moduli formativi pomeridiani
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Far conoscere la pluralità di indirizzi presenti all'interno dell'istituto e divulgare la ricca offerta formativa nel territorio
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, come manifestazioni e visite guidate, con particolare riguardo alla valutazione del rischio sismico, idraulico e idrogeologico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di queste priorità non risponde soltanto all'esigenza di migliorare il rendimento complessivo delle nostre studentesse e dei nostri studenti, ma asseconda la volontà di



seguirne il percorso di crescita umano e intellettuale. Da qui l'esigenza di trasmettere loro gli strumenti necessari per sviluppare il pensiero critico e, al tempo stesso, riconoscersi in un patrimonio di valori condiviso, indispensabile per sentirsi fino in fondo cittadini di un mondo in continua evoluzione. Non è dunque un caso che l'Educazione civica - intesa non soltanto come una disciplina di studio, bensì come uno spazio di partecipazione e confronto che interagisce continuamente con il presente - sia diventato in questi anni una delle più importanti espressioni della didattica laboratoriale, considerata altrettanto strategica dalla nostra scuola per migliorare e potenziare il patrimonio delle competenze di base. Al tempo stesso, l'intera comunità scolastica si impegna a promuovere un'azione costante di monitoraggio dei risultati scolastici, a cominciare dalle prove INVALSI e dalle prove per classi parallele, ritenute strategiche per l'individuazione di obiettivi comuni a tutti gli indirizzi dell'istituto sia nell'area linguistico-espressiva, sia in ambito logico-matematico.